

RADIOCOR

5 Agosto 2011

Il Sole 24 ORE - Radiocor

05/08/2011 - 17:26

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

- **India: cresce l'export ma troppo legato a settori di nicchia-TACCUINO DA MUMBAI**

di Romeo Orlandi*

Radiocor - Milano, 05 ago - Le notizie economiche dall'estero attenuano la pesante situazione interna dell'India. A dare evidenza a un dibattito parlamentare altrimenti incentrato sulla corruzione, e' intervenuto l'ultimo rapporto del Wto sul commercio mondiale. Nel 2010 l'export di prodotti nazionali e' aumentato del 31% rispetto all'anno precedente. L'India ha inoltre conquistato posizioni nella classifica perche' la media mondiale ha registrato un aumento inferiore (22%). Il Paese e' cosi' diventato la ventesima potenza esportatrice al mondo, rispetto al ventiduesimo posto del 2009. Non va dimenticato che si tratta di una conquista di posizioni coerenti con le dimensioni dell'economia. L'India e' un paese poco incline al commercio internazionale e nella classifica mondiale per esportazioni pro-capite occupa soltanto la 130esima posizione. La rincorsa e' comunque continuata nell'anno in corso ed il governo ha annunciato con soddisfazione che l'export e' aumentato del 46% nel primo trimestre dell'anno fiscale indiano (aprile-giugno). Sono stati due i fattori principali di questa performance: la ripresa dell'economia internazionale, che ha trainato i flussi in uscita, e la composizione dell'export. Questo ultimo elemento segnala un cambiamento nevralgico nell'economia del paese. L'export e' nobilitato, infatti, da prodotti sofisticati. Tra essi spiccano quelli derivati dall'ingegneria: automotive, meccanica di precisione, macchinari industriali. Un ruolo importante svolgono i settori farmaceutico, chimico- petrolifero, elettronico. Sono retrocessi quelli tradizionali per i quali l'India era famosa: tessile-abbigliamento e alimentari compongono ora meno del 20% in valore dell'export indiano. Si tratta di risultati in linea con il modello di sviluppo che il paese si e' dato o e' stato costretto a scegliersi. L'India ha percorso un tragitto eccentrico, rispetto alla teoria economica ed alla pratica dei paesi in via di sviluppo. Non ha basato il suo decollo sulla produzione iniziale di manufatti a basso costo da esportare. Le mancavano una tradizione industriale estesa, gli addetti specializzati e una rete di infrastrutture adeguata. Si e' cosi' dedicata alla tecnologia piu' moderna e redditizia, anche se ovviamente diffusa soltanto a macchia di leopardo sul territorio. Questa scelta, a distanza di anni, sta pagando i suoi dividendi. Il Paese si trova quindi a gestire una situazione paradossale, e' ancora povero e arretrato, ma con settori di eccellenza. Ha una scarsa vocazione esportatrice ma cresce nella graduatoria della qualita'. Anche se le statistiche danno quindi ossigeno al Governo, le dicotomie strutturali vanno risolte. I successi nell'export consentono di guadagnare tempo, in attesa di ineludibili riforme drastiche, perche' un Paese grande come l'India non puo' affidare i successi a delle nicchie di eccellenza.

* Presidente comitato scientifico Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com